



REGIONE BASILICATA



PROVINCIA di POTENZA



COMUNE DI MONTEMILONE

**Progetto per la costruzione e l'esercizio di un impianto
agrovoltaico e delle relative opere connesse, di
potenza pari a 15,51276 MW DC - 14,8 MW AC
da realizzare in località "MASSERIA LUPARA SOTTANA"
nel Comune di Montemilone (PZ)**

Committenza

SIGMA BEL ENERGY S.r.l.

S.S. "Bradanica", km 39+125 snc, 85025
Melfi (PZ) - P. Iva 02080040765

Progettazione

Simec S.r.l.
Società di Ingegneria
Via S. Pertini 35, 71020
Rocchetta Sant' Antonio (FG)



Elaborato redatto da:

*Dott. Agr. Tudisco
Mariantonietta
O.D.A.F. prov. di PZ,
n. iscrizione 257*



Mariantonietta Tudisco

PROGETTO DEFINITIVO

Titolo

Rilievo delle produzioni agricole di pregio

Numero documento				Scala	Formato Stampa
				-	A4
Fase	Tipo doc.	Progr. doc.	Rev.	Nome_file / Identificatore	
D	R	A.1.PA.3	0	SigmaBE_MONTEM01_A1_PA3_Rilievo_Produzioni_Agricole	

Sul presente elaborato sussiste il DIRITTO di PROPRIETA'. Qualsiasi utilizzo non preventivamente autorizzato sarà perseguito ai sensi della normativa vigente.

Rev.	Data	Descrizione revisione	Redatto	Controllato	Approvato
00	22/06/2022	Redazione			

INDICE

1. <u>PREMESSA</u>	3
2. <u>LE COLTURE DELL'AREALE</u>	3
2.1 <i>Seminativi</i>	
2.2 <i>Vigneti</i>	
2.3 <i>Uliveti</i>	
2.4 <i>Ortaggi</i>	
2.5 <i>Altre tipologie</i>	
3. <u>CONCLUSIONI</u>	5
ALLEGATO 1 - RILIEVO STATO DEI LUOGHI (RILIEVO IN CAMPO)	6
DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (RILIEVO IN CAMPO – “Masseria Lupara Sottana”)	6

1. PREMESSA

La sottoscritta, Dott. Agronomo Mariantonietta Tudisco, con studio in Melfi (PZ) alla Trav. Via Lucca 2, iscritta all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della Provincia di Potenza al n° 257, é stata incaricata dal soggetto attuatore del progetto per la realizzazione di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte agro-voltaica, comprese opere ed infrastrutture connesse, di redigere un **Rilievo delle produzioni agricole di particolar pregio rispetto al contesto paesaggistico** al fine di individuare, descrivere e valutare le caratteristiche del sito del progetto ricadente in agro di Montemilone presso la "Masseria Lupara Sottana" che si estende a circa 10 Km a sud del centro abitato di Montemilone e a circa 15 km a nord-ovest del comune di Venosa.

La realizzazione dell'impianto agro-voltaico, di cui alla presente relazione, prevede il posizionamento, nel territorio comunale di Montemilone, di pannelli fotovoltaici con interasse di 9m tale da consentire la coltivazione dell'ulivo, cv. Cima di Melfi, oltre le opere ed infrastrutture connesse, nelle aree ricadenti in zone agricole collinari e caratterizzate attualmente dalla presenza di particelle coltivate a seminativi.

Nei pressi a circa 500 metri nei dintorni della "Masseria Lupara Sottana" invece, insistono aree coltivate a ulivi, ortaggi stagionali (pomodori), vigneti.

2. LE COLTURE DELL'AREALE

Le colture presenti sono essenzialmente riconducibili a seminativi, vigneti, uliveti, ortaggi stagionali (pomodori). Nello specifico approfondiremo nei paragrafi successivi le varie tipologie.

2.1 Seminativi

In merito alle coltivazioni di maggior interesse agrario, la produzione di cereali rappresenta quella dominante dell'agro di Montemilone, in quanto gran parte della superficie agricola del territorio è coltivata a grano duro. Questa materia prima ha dato origine ad una filiera agricola di primaria importanza per i redditi del territorio.

Il grano duro in passato ha rappresentato una primaria fonte di sostentamento delle popolazioni locali e poi ha mantenuto un ruolo importante nella tradizione alimentare, dando origine oggi a

prodotti alimentari artigianali di pregio. Molti cerealicoltori dell'agro di Montemilone prevedono la conversione di gran parte della propria produzione nella realizzazione di pasta artigianale.

Sui ***seminativi in asciutto*** si coltivano anche leguminose (piselli proteici e favino), grano tenero, orzo, avena.

2.2 Vigneti

Per quanto concerne la viticoltura, nell'agro di Montemilone sono presenti molti vigneti destinati alla produzione di uva da vino. Il vitigno maggiormente impiegato è l'Aglianico del Vulture che è allevato a filari ma non mancano altre varietà le cui uve concorrono alla produzione di diverse etichette perché in tutto il circondario del Vulture ci sono rinomate cantine private o una coop che ritira le uve dei suoi soci.

L'Aglianico del Vulture ha sapore sapido ed armonico, profumo delicato di frutti neri maturi, colore rosso rubino intenso con lievi riflessi granati. Il suo vino, che ha oltre 2.000 anni di storia, lo si trova come DOP, D.O.C.G., IGT. Dagli antichi romani, che ne cantavano le lodi, era considerato una bevanda molto apprezzata: ha ispirato anche il sommo ORAZIO, poeta latino cultore del piacere e della gioia di vivere di cui tutti ricordiamo il "*Carpe diem*", di cui esistono alcune etichette. L'Aglianico del Vulture è un vino che in tutta la sua storia ha ottenuto apprezzamenti e riconoscimenti da grandi personaggi del passato come Carlo d'Angiò e Papa Paolo III Farnese e da esperti operatori del settore.

Accanto alla viticoltura da vino, si è diffusa sul territorio la presenza di vigneti destinati alla produzione di uva da tavola; grazie alle caratteristiche pedoclimatiche del territorio, tali vitigni trovano un habitat ideale per esprimere il loro potenziale produttivo e qualitativo, apprezzato da consumatori nazionali ed esteri.

2.3 Uliveti

Dagli uliveti presenti nel territorio di Venosa si ottiene la produzione di un olio pregiato riconosciuto nella DOP Vulture.

L'olivicoltura tradizionale presenta alberi di ulivo allevati a globo o a vaso e con una bassa densità di piante per ettaro. Questo tipo di coltivazione è da poco stata affiancata da una moderna olivicoltura che prevede impianti di ulivo da olio super-intensivi, così denominati in quanto impiegano un elevato numero di piante per ettaro, disposte in fila a formare un siepone, con forma di allevamento ad asse centrale. Questi impianti consentono un ridotto impiego di manodopera in quanto sia la potatura che la raccolta vengono eseguite meccanicamente. Inizialmente si sono usate varietà spagnole ma oggi si preferisce utilizzare le varietà locali come la Cima di Melfi che ben si presta a questo tipo di coltivazione.

Gli uliveti si ritrovano, per lo più, come monocoltura specializzata, irrigata, secondo due diverse tipologie:

- nuovi impianti specializzati per il super-intensivo;
- vecchi impianti con sesto tradizionale.

2.4 Ortaggi

Tra le colture orticole di pregio, il pomodoro da industria, ha trovato nell'agro di Montemilone un ambiente ideale per esprimere tutto il suo potenziale produttivo, grazie sia alla capacità tecnica degli imprenditori agricoli, sia alle condizioni pedoclimatiche del territorio. Il grosso del pomodoro da industria viene, però, conferito ad impianti di trasformazione siti a Loconia o nel napoletano.

Altre colture orticole di importanza economica vengono coltivate sul territorio tra le quali vanno ricordate quelle per il consumo fresco come le cime di rapa, il sedano, il prezzemolo, le cucurbitacee. Queste produzioni orticole per tramite di grossisti e mercati ortofrutticoli, alimentano le mense di tutti gli Italiani.

2.5 Altre tipologie

Qualche altra specie a portamento arboreo, in maniera sporadica o, talvolta, in piccoli gruppi è rappresentata da piante di **Querce** (*Quercus pubescens*) e di **Salice** (*Salix alba*) presenti nelle vicinanze dei valloni. Nelle aree a ridosso di canali o corsi d'acqua si nota la presenza della **canna comune** (*Arundo donax*).

3. CONCLUSIONI

Le aree interessate dall'installazione dell'impianto fotovoltaico e annesse opere accessorie sono tutte coltivate come seminativi e nel momento in cui abbiamo fatto il sopralluogo i campi non erano ancora stati raccolti.

Gli appezzamenti che ricadono nel raggio di 500 metri dal punto di installazione risultano, prevalentemente:

- seminativi asciutti coltivati a cereali (grano duro, grano tenero e/o leguminose);
- vigneti allevati a tendone o a filari;
- ortaggi stagionali (pomodoro da industria);
- maggese nudo;
- uliveto super-intensivo o uliveto tradizionale.

Sono presenti essenze arboree con valore forestale Querce e Salici su piccolissime zone di territorio vicine ai corsi d'acqua o nei valloni.

ALLEGATO 1 - RILIEVO STATO DEI LUOGHI (RILIEVO IN CAMPO)

Dopo il confronto cartografico e i sopralluoghi sul campo si accerta che i campi attualmente in uso sono dei **seminativi** coltivati a grano duro. Sugli stralci IGM vengono riportate le aree che saranno utilizzate per l'impianto agro-voltaico. Tutte l'area è servita da strade principali, SP 18, e interpoderali.

Figura n.1 – Quadro d’insieme “Masseria Lupara Sottana” e centro abitato– Montemilone (IGM 2017)



Montemilone – “Masseria Lupara Sottana”

Rilievo delle produzioni agricole di particolar pregio

rispetto al contesto paesaggistico

sull’area di progetto e nei 500 mt intorno

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA NELLA FASE DI SOPRALLUOGO



1) PISELLO PROTEICO



2) VIGNETO A FILARI



3) QUERCE NEI VALLONI



4) VIGNETO A TENDONE



5) POMODORI DA INDUSTRIA



6) SEMINATIVI A GRANO DURO E GRANO TENERO



7) SEMINATIVI



8) SEMINATIVI COLLINARI



9) ULIVETO TRADIZIONALE



10) ULIVETO SUPER-INTENSIVO